

Popoli oppressi e dimenticati: il diritto all'educazione e all'istruzione

Pubblicato: Martedì 11 Novembre 2003

Il Liceo Scientifico "Marie Curie", in collaborazione con lo Studio Reti Sociali, Istituto per la Ricerca in Scienze Umane e Sociali di Brescia propone alcuni incontri con esperti italiani e stranieri per offrire contenuti formativi agli insegnanti ma aperti anche al territorio nel quale le scuole sono inserite (famiglie, operatori sociali, giuridici, sanitari e mondo del volontariato).

Il corso aperto a chiunque sia interessato coinvolge discipline quali la storia, la geografia, il diritto, la lingua italiana e le lingue straniere, le religioni, l'arte, l'antropologia e si propone di ripercorrere un aspetto fondamentale della storia moderna e contemporanea: il colonialismo.

Questo capitolo importante della nostra storia recente verrà affrontato in un'ottica assolutamente inedita, cercando di far conoscere ai partecipanti come i nostri incontri con gli altri abbiano determinato e determinino modalità di trasmissione di sapere, contenuti e costruzione di strutture assolutamente sconosciute per i popoli e le culture alle quali anche gli altri appartenevano da millenni.

Lo scontro dei modelli educativi tradizionali con la nostra "modernità" ha generato spesso l'irrigidimento, talora addirittura la sparizione delle prime a favore della seconda, provocando squilibri a volte drammatici all'interno delle loro e delle nostre società.

Dopo una relazione introduttiva sul rapporto tra colonialismo, educazione e istruzione si affronteranno quindi, in un'ottica pluridisciplinare, una o più situazioni concrete che dimostreranno come la storia, la geografia e la lingua di un popolo e di un Paese siano centrali nei processi di apprendimento e di come l'esilio e i movimenti migratori attuali ripropongano, talvolta drammaticamente, aspetti neocoloniali di insegnamento-apprendimento e processi forzati di assimilazione dell'altro.

Saranno inoltre affrontati, con esperti italiani e stranieri, anche aspetti didattico-operativi in relazione all'inserimento di alunni stranieri nei nostri sistemi educativi (e non semplicemente nelle nostre strutture scolastiche); verranno infine presentati progetti di cooperazione pedagogica internazionale, che hanno come perno non soltanto edifici scolastici da costruire, ma incontri e scambi tra persone, saperi ed esperienze di Paesi e di Continenti diversi utili anche per operare meglio nel nostro sistema scolastico italiano.

Negli incontri si tratteranno alcuni aspetti relativi alla colonizzazione belga, francese, italiana e portoghese in Africa, con un'attualizzazione per quanto riguarda la funzione della pedagogia per alunni in esilio.

I Paesi prioritariamente interessati dagli interventi di questo corso saranno il Burundi, la Guinea Bissau, il Kenya, la Repubblica Democratica del Congo e il Rwanda.

Il corso prevede nove incontri pomeridiani di tre ore ciascuno; si svolgerà tra la fine di novembre e il mese di aprile, secondo il calendario allegato.

La partecipazione è libera e gratuita.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

